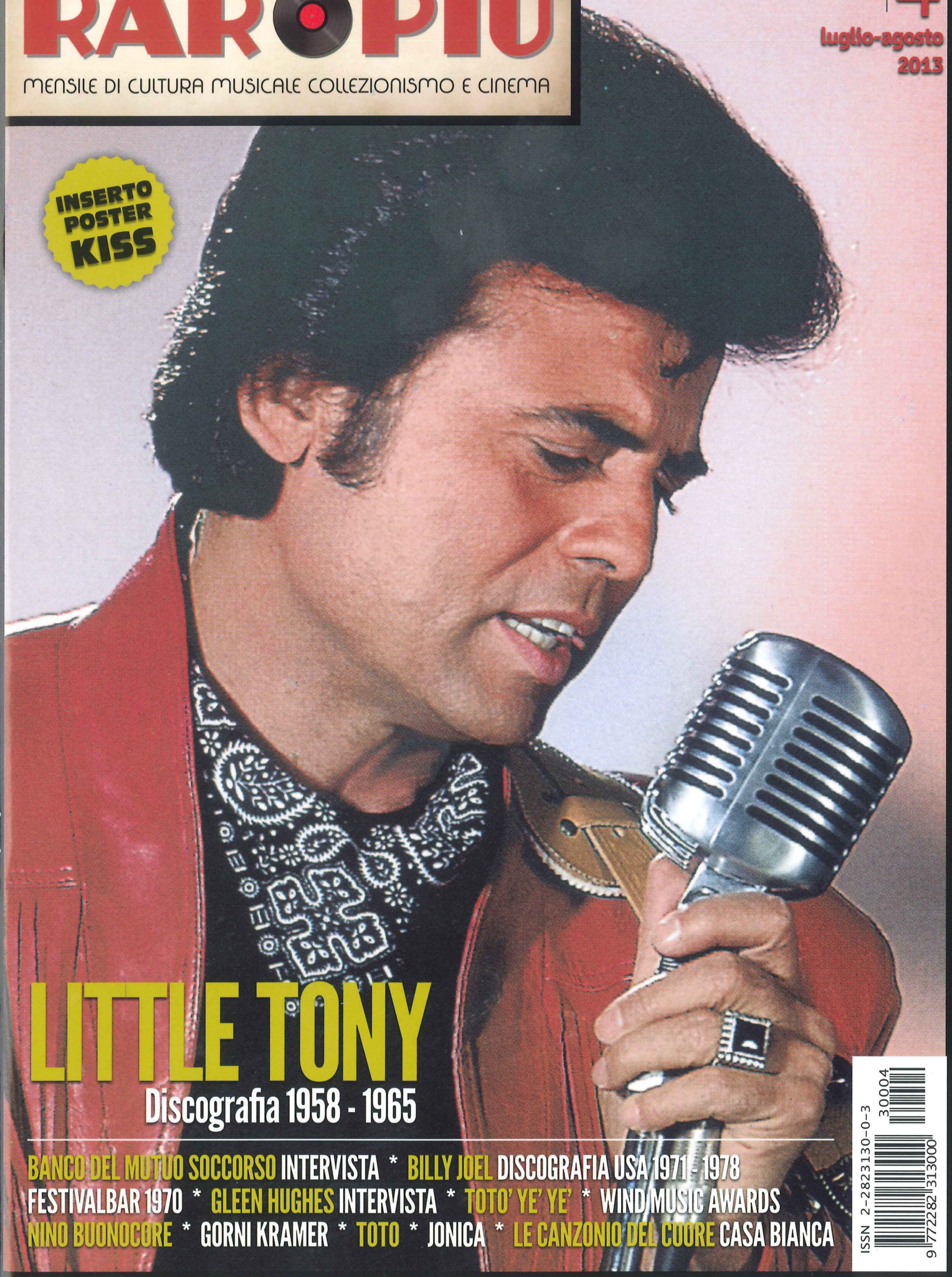
RAROPIÙ

MENSILE DI CULTURA MUSICALE COLLEZIONISMO E CINEMA

www.raropiu.com
€7,00
4
luglio-agosto
2013

INSERTO POSTER KISS



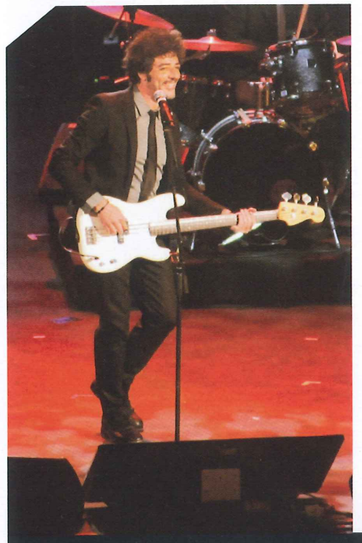
LITTLE TONY

Discografia 1958 - 1965

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO INTERVISTA * BILLY JOEL DISCOGRAFIA USA 1971 - 1978
FESTIVALBAR 1970 * GLEEN HUGHES INTERVISTA * TOTO' YE' YE' * WIND MUSIC AWARDS
NINO BUONOCORE * GORNI KRAMER * TOTO * JONICA * LE CANZONIO DEL CUORE CASA BIANCA

ISSN 2-2823130-0-3
9 772282 313000 30004

N° 4 luglio-agosto 2013 * mensile di cultura musicale collezionismo e cinema - anno I - €7,00



La 7a edizione dei *Wind Music Awards* a Roma nei pressi del Foro Italico. La motivazione, premiare quegli artisti che nel corso dell'anno hanno conquistato il "Disco d'Oro" o il "Disco di Platino" per le vendite di un album o di un singolo.

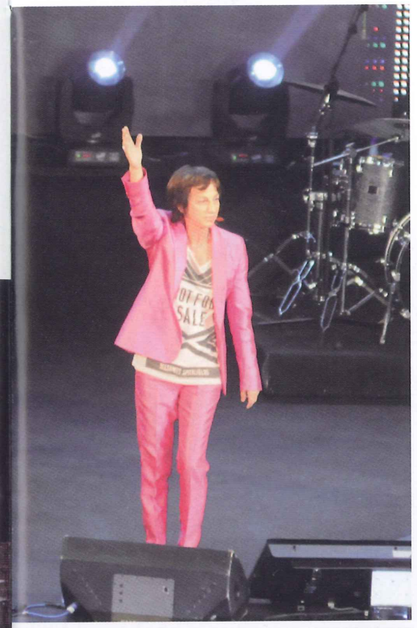
Roma
Il Centrale Live
Foro Italico
3 giugno 2013

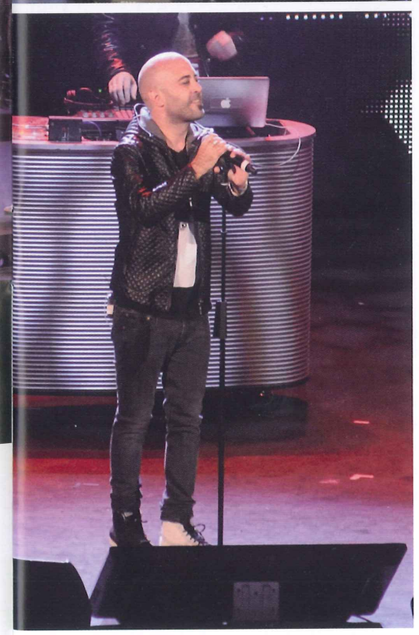
Testo e foto di Marco Odargi

WMA13 WIND MUSICAWARDS

LE GRANDI STELLE DELLA MUSICA ITALIANA PREMIATE A ROMA

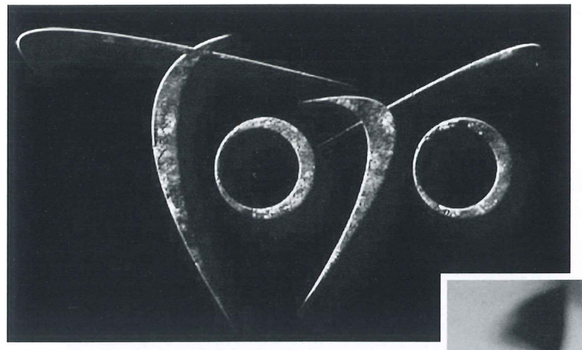
LA pioggia che cade su Roma nel tardo pomeriggio del 3 giugno, fortunatamente grazia il Centrale Live scoperto per la serata dei *Wind Music Awards* 2013. A condurre Carlo Conti e Vanessa Incontrata, spigliata co-padrona di casa che non nasconde quel pizzico di emozione che l'ha resa ancor più simpatica nel corso della lunga maratona televisiva. In diretta su RaiUno (programma più visto della settimana con 6 milioni e 339 mila spettatori) le tre ore abbondanti della manifestazione ha premiato con i *Wind* ventidue artisti, oltre ad altri riconoscimenti con motivazioni diverse (tra cui Massimo Ranieri e Corrado Guzzanti) e la partecipazione di tre importanti ospiti internazionale quali i Bastille, band che sta spopolando con il singolo *Pompeii*, da settimane in testa alle classifiche europee e italiane, il cantautore Jamie Cullum, apprezzato per quel suo saper fondere il jazz con il pop e Olly Murs, artista proveniente dal successo dell'edizione inglese di *X-Factor* e che aprirà tutte le tappe del prossimo tour europeo di Robbie Williams. Chi ha voluto anticipare un progetto, per certi versi innovativo, è stato Claudio Baglioni che ha presentato un nuovo singolo, *Con voi*, che andrà a completare un album che per il momento non esiste e che verrà realizzato solo dopo la pubblicazione di altri singoli. Ad aprire la carrellata dei premiati alcuni dei 13 artisti che diedero vita nel settembre scorso al "concertone" di Campovolo a favore della ricostruzione di scuole nelle zone terremotate emiliane, con in testa l'ideatore del progetto, Ligabue, divenuto poi un quadruplo cd audio e video, *Italia Loves Emilia,* edito poi in prossimità delle feste natalizie 2012. A chiudere, invece, quando è mezzanotte inoltrata, il cantautore tarantino Renzo Rubino, che ha proposto l'ironica *Pop*, tratta dal suo album *Poppins*, premiato quale vincitore del "Contest Online Wind Music Awards Next Generations" più votato dal pubblico di internet oltre che dalla giuria di qualità. Un ulteriore premio vinto da Rubino da poter aggiungere ai precedenti *Musicultura* e il "Premio della Critica" all'ultimo *Festival di Sanremo* (ci siamo occupati del cantautore nel numero 2). Non tutte le esibizioni però si sono rivelate all'altezza, vari i play back con qualche artista che fisicamente non era neanche presente (Antonello Venditti e per questo molto fischiato dal pubblico presente, e Renato Zero nella sigla iniziale). Realizzato in collaborazione con le Associazioni del settore discografico AFI, Fimi e PMI, il premio *Wind Music Awards* è tornato nella capitale che ne ospitò nel 2007, la prima edizione, dopo le ultime quattro svoltesi all'Arena di Verona. Tra i vari "Disco d'Oro" e di platino, il record di vendita della stagione è andato a Tiziano Ferro con *L'amore è una cosa semplice*, album che ha spopolato anche fuori dai nostri confini. Certo, una volta si conquistava il "Disco d'Oro" grazie al raggiungimento del milione di copie vendute (per la cronaca il primo 45 giri a tagliare questo traguardo fu Nico Fidenco nel '61, con *Legata a un granello di sabbia* e Franco Battiato, vent'anni dopo, nel '81-'82, con *La voce del padrone*, per quanto riguarda i 33 giri). Oggi si ci aggiudica il premio con sole 50 mila copie vendute. Non c'è da stare allegri!





ELENCO DEGLI ARTISTI PREMIATI (IN ORDINE ALFABETICO)

Biagio Antonacci (Per l'album *Sapessi dire no*)
Malika Ayane (Per l'album *Ricreazione*)
Mario Biondi (Per l'album *Sun*)
Chiara (Per il singolo *Due respiri*)
Club Dogo (Per l'album *Noi siamo il Club* e il singolo *Pes*)
Francesco De Gregori (per l'album *Sulla strada*)
Emma (Per l'album *Schiena*)
Fedez (Per l'album *Sig. Brainwash - L'arte di accontentarsi*)
Tiziano Ferro (per l'album *L'amore è una cosa semplice*)
Max Gazzé (Per il singolo *Sotto casa*)
Italia Loves Emilia (Per l'album *Italia Loves Emilia - Il Concertone*)
Marco Mengoni (Per l'album *Pronto a correre* e il singolo *L'essenziale*)
Modà (Per l'album *Gioia*)
Gianna Nannini (Per l'album *Inno*)
Negramaro (Per l'album *Una storia semplice*)
Max Pezzali (Per l'album *Hanno ucciso l'uomo ragno 2012*)
Pulcino Pio (Per il singolo *Il pulcino Pio*)
Eros Ramazzotti (Per l'album *Noi* e il singolo *Un angelo disteso al sole*)
Renzo Rubino (Per il contest "Next Generation")
Antonello Venditti (Per l'album raccolta *Tutto Venditti*)
Renato Zero (Per l'album *Amo*)



CONCERTO

ROMA 21 GIUGNO 2013
POSTEPAY ROCK IN ROMA

Foto e testo di Marco Odargi

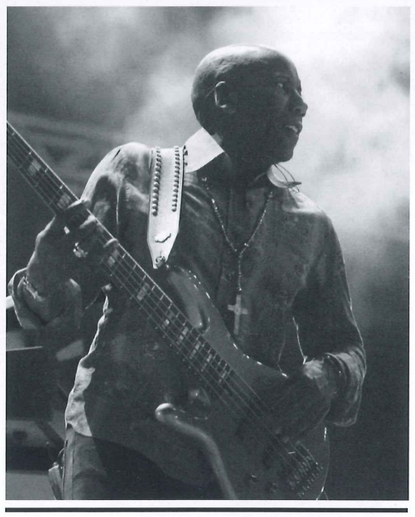
Pilastri del rock internazionale i Toto festeggiano 35 anni di carriera con il tour mondiale che ha toccato anche l'Italia in tre imperdibili appuntamenti: Milano, Roma e Padova. Pubblico delle grandi occasioni per questo concerto dal vivo, viaggio ideale attraverso i loro grandi successi degli anni '70 - '80 - '90.

La loro leggendaria carriera inizia a Los Angeles nel 1977. Trentacinque milioni di dischi venduti in tutto il mondo distribuiti su diciassette album conquistando numerosi "Grammy Awards"; molti i loro hit che hanno raggiunto il primo posto delle classifiche mondiali: *Africa, Hold The Line, Rosanna, A Secret Love, Stop Loving You, I Won't Hold You Back*. Oggi la formazione è composta da Joseph Williams (voce), Steve Lukather (chitarra e voce), Nathan East (basso) Simon Philips (batteria), David Paich (tastiere e voce) e, nell'occasione del tour celebrativo del 35° anniversario, è tornato Steve Porcaro (tastiere) che ricordiamo anche per importanti collaborazioni (quella con Michael Jackson su tutte, in particolare nel 1982 per l'album *Thriller)*.

Il concerto è iniziato poco prima delle 22,00 dopo che una voce fuori campo ha annunciato un breve ritardo sulla scaletta. Il pubblico, composto ma impaziente, ha incitato incessantemente l'inizio dello spettacolo che è stato posticipato di soli dieci minuti. Nelle prime file, non solo nostalgici ma anche tanti giovani, probabilmente cresciuti ascoltando i polverosi vinili della discoteca dei genitori. I Toto entrano alla spicciolata sul palco, ognuno nella propria postazione; chitarra, basso, batteria, tastiere, piano, voce e due coristi. I presupposti sono dei migliori. Bel palco, belle luci e il leggendario logo con l'exalibur con i quattro anelli a formare la scritta "Toto" riprodotta in una gigantografia a colori che appare sullo sfondo. Partono decisi con *On The Run* e *Child's Anthem*, e subito pensi che ne è valsa la pena.

Il pubblico esplode; una bandiera con i quattro mori sardi scavalca le transenne e raggiunge la fossa sottopalco, portata da uno sparuto gruppo di fan che hanno avuto il privilegio di vedere l'intero concerto a pochi centimetri del gruppo di Los Angeles.

Lukather in un balletto continuo di cambi di chitarra non ha sbagliato un colpo proponendosi in continui virtuosismi e assoli, mentre Williams - cappello, occhiali e chewing gum in bocca ad inizio concerto - esplode con la sua voce poderosa e graffiante non riuscendo a contenere anche la sua fisicità lanciando nel cielo più volte l'asta del microfono, correndo continuamente sul palco e mimando le movenze di un chitarrista in simbiosi con Lukather. Paich, tuba in testa e occhiali scuri inizialmente nascosto dietro il suo piano, a metà concerto non è riuscito più a rimanere seduto ed ha iniziato prima ad alzarsi, poi a prendere la sua grande sedia e a vibrarla nell'aria come fosse uno stendardo per poi iniziare un balletto tanto goffo quanto ritmato sul bordo del palco. Philips, nascosto dietro la grande batteria non si è mai visto se non nei saluti finali, ma vi assicuro, si è sentito! Colpi decisi e poderosi sulle percussioni che hanno guidato senza esitazioni tutto il gruppo e soprattutto hanno fatto vibrare fino all'inverosimile l'efficiente amplificazione.



L'ultimo dei fratelli Porcaro, Steve, è tornato nel gruppo solo per questo eccezionale tour e Lukather gli ha riservato una doverosa presentazione, ricordando le sue origini italiane, alla quale il pubblico ha risposto con una calorosa ovazione. Lui ha ricambiato a modo suo, danzando dietro la sua tastiera mentre la musica che ne usciva era interpretata anche con il corpo in una danza continua fatta di movenze armoniose ma anche di mani che a volte sembrano voler demolire lo strumento; le fantastiche luci che lo hanno incorniciato per tutto il concerto hanno fatto il resto.

L'apice è raggiunto con l'interpretazione di *Hold The Line*, ultimo pezzo prima dei bis, nel quale tutto il gruppo sembra raggiungere una simbiosi anche con il pubblico che ricambia interpretando buona parte del brano dietro l'incitazione di Williams mentre una delle vocalist interpreta in assolo la controvoce femminile.

Lukather ha più volte interagito con il pubblico dedicando brani a qualcuno dei suoi familiari (madre e l'altro fratello Porcaro) con due performance fantastiche. L'esperienza di un live dei Toto è discantante anni luce dalle loro interpretazioni da studio. La loro musica complessa e corposa, è il risultato dalla fusione di vari stili musicali ottimamente amalgamati dalla bravura dei singoli interpreti che riportano le loro molteplici esperienze personali negli stessi Toto.

E' infatti notorio che alcuni dei più grandi della musica internazionale hanno attinto professionalità e idee dal gruppo statunitense nel corso di almeno tre decenni. Dal canto loro la voglia di voler rimare solo e soltanto se stessi trasformandosi in Toto all'occorrenza.